

Go Nagai: Mazinga a Cinecittà

28/10/2017 / [Andrea Guglielmino](#)



Arriva il 31 ottobre al cinema con **Lucky Red**, ma prima costituisce uno degli eventi più attesi della prima tranche di Festa del cinema di Roma, soprattutto dai ragazzi di **Alice nella Città** con la cui collaborazione è organizzato. Parliamo di **Mazinga Z - Infinity**, l'atteso ritorno del maxi-robot creato da Go Nagai, in una veste nuova, parzialmente digitale e ancora più devastante che in passato, tanto da chiedersi se, proprio come se si trattasse di un'arma nucleare, non sia il caso di averne paura. E' un film complesso, in parte filosofico, in parte politico, sicuramente spettacolare. Chi è cresciuto con la saga, ma anche con **Goldrake** o **Jeeg Robot** lo amerà sicuramente, e oggi come allora non starà certo a chiedersi perché orde di pericolosi nemici restino fermi a farsi massacrare quando potrebbero attaccare tutti insieme l'eroe e farla finita in un nanosecondo. Né ci si starà troppo a lambiccicare sulle fantasiose spiegazioni che riportano in scena il pericoloso Dottor Inferno e i suoi terribili seguaci dopo la sconfitta subita alla fine della serie, che tirano in ballo dimensioni parallele e portali dimensionali.

E' Mazinga, Dio o Demone, Arma o Scudo, magari un po' potenziato dal rinnovato amore per i crossover proveniente dal cinema americano - non vogliamo svelarvi troppo, ma immaginate una specie di Avengers in chiave anime - così come qualche concessione all'umorismo in più, che ci ricorda proprio i film Marvel Studios.

ALTRI CONTENUTI

23:18
Nanni supereroe: "Ho sconfitto un nuovo tumore e lo racconto con un corto"

17:07
Toledano&Nakache: il matrimonio prendilo come viene

16:48
Cercando Camille, un viaggio della memoria attraverso l'Alzheimer

15:59
L'età imperfetta, la fatica della danza (e dell'adolescenza)

CERCA NEL DATABASE

SELEZIONA UN'AREA DI RICERCA

Tutti

RICERCA

Proprio quest'anno il grande mangaka festeggia il 50° anniversario della sua carriera. E anche se al film non ha preso propriamente parte – la pellicola è diretta da Junji Shimizu e scritta da Takahiro Ozawa – è un piacere ritrovarlo nuovamente in Italia dopo l'ospitata al Romics dello scorso anno. Anno in cui, tra l'altro, la sua opera veniva celebrata anche dal rinnovato interesse per Jeeg dovuta al successo del citazionistico film di Gabriele Mainetti.

Prima ancora della Festa, però, il maestro fa visita a Cinecittà, ed è qui – tra i meravigliosi set e i racconti su Fellini e il Teatro 5 – che possiamo incontrarlo per chiedergli qualcosa non solo sul film ma sul suo rapporto proprio con il cinema italiano e con il nostro paese. “Con l'Italia ho un legame forte – dice – Sin da piccolo ho amato l'arte e il cinema italiano, e anche la sua letteratura. Dante Alighieri e la Divina Commedia mi hanno ispirato per *Mao Dante* e poi per *Devilman*. Vi sono veramente grato e sono felicissimo che ci sia questo rapporto speciale di cui all'inizio non avevo contezza. Oggi un sacco di gente viene a trovarmi dall'Italia e ne sono fortemente onorato”.

Circa il nuovo film, aggiunge: “E' una storia nuova. Nella finzione sono passati dieci anni dalla conclusione della serie ma in realtà ne sono passati quaranta. Questo significa un impatto totalmente nuovo anche dal punto di vista tecnologico. Ora si possono raccontare cose che ai tempi non avrei mai potuto, per non parlare del grande impatto visivo. Mazinga rappresenta un grandissimo potere, che può essere usato nel modo giusto o in quello sbagliato. E' una storia di responsabilità, ed è questo il messaggio principale che ho sempre voluto veicolare attraverso di lui”.

VEDI ANCHE

ROMA 2017



Nanni supereroe: "Ho sconfitto un nuovo tumore e lo racconto con un corto"

Finale da brividi, di grande emozione, per il pubblico dell'Incontro ravvicinato con **Nanni Moretti**. Che ha rivelato di aver avuto un nuovo tumore attraverso le immagini del cortometraggio inedito ancora in fase di montaggio *Autobiografi...*



Toledano&Nakache: il matrimonio prendilo come viene

Dopo il successo di *Quasi amici* e *Samba* esce il 30 novembre la commedia *C'est la vie-Prendila come viene*, 2 milioni di spettatori in Francia. “L'humus di questa commedia è la capacità di far fronte insieme alle difficoltà impreviste” afferma la coppia registica. Comune a entrambi è



Camorriste: scontro al dibattito sulla serie tv

Polemica, alla Festa del Cinema di Roma, fra una ex camorrista, dissociata ma non pentita, Cristina Pinto, e alcune giornaliste antimafia, in occasione della presentazione ad *Alice nella città* della prima puntata della seconda stagione di una docu-serie sulle donne dell'organizzazione

NEWSLETTER

LA TUA EMAIL



NEWSLETTER

ISCRIVITI

CANCELLATI



ITALY for
MOVIES

DISCOVER THE ITALIAN
FILM LOCATIONS